

CORTE DEI CONTI  
 20.10.09 003415  
 UFF. CONTR. INFRASTR. E TERRITORIO



REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI  
 AMM. MIN. 2009/2009  
 UFFICIO CENTRALE DELLO STATO MINISTERO  
 DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO  
 DEL TERRITORIO  
 Reg. N° 9 Fog. 200  
 IL CONSIGLIERE

Corte  
 Div. XIV

Ministero dell' Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA

- VISTO la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la *Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale*;
- VISTO il D.P.R. 17 giugno 2003, n. 261 concernente il *Regolamento di organizzazione del Ministero dell' Ambiente e tutela del territorio*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n.1/06 del 22 marzo 2006 "Fondo per le aree sottoutilizzate ex art.61 della legge n.289/2002 seconda ripartizione relativa all'anno 2005";
- VISTO in particolare a il punto 3 della suindicata delibera che assegna al ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il triennio 2006-2008 la somma complessiva di €150.000.000,00 per il finanziamento di interventi urgenti di bonifica e messa in sicurezza dei suoli, che riguardano, nel Mezzogiorno, i siti inquinati nel Litorale domizio-flegreo e agroaversano (30 milioni di euro) nell'area industriale di Priolo, nella Rada di Augusta e nel Porto grande di Siracusa (50 milioni di euro) e nel Centro-Nord le aree Demaniali nel sito di Piombino (20 milioni di euro) e i grandi canali di navigazione a Venezia-Porto Marghera (50 milioni di euro);
- VISTO il decreto n.5041/QdV del 06/10/2008, con il quale sono stati impegnati € 50 ml. sul cap. 7503 PG. 08 (giust. 4173 cl. 1 epr. 2008) a favore della Regione Sicilia per la bonifica dell'area industriale di Priolo, nella rada di Augusta e del Porto Grande di Siracusa;
- VISTA l'AdP del 7/11/2008 e l'atto modificativo del 5/03/2009 (CdC reg. 3 fog. 337 del 24 aprile 2009) per gli interventi sil SIN di Priolo;
- VISTO quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 6 del suddetto A.d.P. in cui si esplicita che per le attività di messa in sicurezza e bonifica della falda e di bonifica delle aree pubbliche e private, le Amministrazioni Pubbliche si avvarranno della collaborazione operativa dei soggetti attuatori quali Sogesid S.p.A., ISPRA, ISS e ARPA Sicilia;
- VISTA la Convenzione del 01/10/2009 tra MATTM, Regione Sicilia, Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Sicilia e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- VISTO l'articolo 4 comma 1 della predetta Convenzione del 01/10/2009, che stabilisce la copertura finanziaria per un totale di € 600.000,00 a carico dei fondi di cui alla delibera CIPE del 22/03/2006 n. 1, impegnate sul capitolo 7503 - PG. 08 esercizio finanziario 2008 a favore della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera della Corte dei Conti n. 12/2002/P del 30/04/2002;

DECRETA

È approvata la convenzione dell' 01/10/2009 tra MATTM, Regione Sicilia, Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Sicilia e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell' Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare per il seguito di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE  
 Dirigente incaricato  
 (Dott. Marco Lupo)

# CONVENZIONE

TRA

il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, di seguito denominato "Ministero", con sede e domicilio fiscale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice fiscale 97222270585, agli effetti del presente atto rappresentato dal dirigente della Direzione Qualità della Vita, Dott. Marco Lupo, delegato alla sottoscrizione dal Direttore Generale con nota prot. 18895/QdV/DI del 16/09/2009

E

la **Regione Siciliana**, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale presso Palazzo D'Orleans, Piazza Indipendenza, n. 21, Codice fiscale 80012000826, agli effetti del presente atto rappresentata dall'Assessore al Territorio e all'Ambiente Prof. Avv. Mario Milone

E

il **Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Siciliana**, di seguito denominato "Commissario", con sede e domicilio fiscale in via Catania n. 2, Palermo, n. 21, Codice fiscale 97166130829, agli effetti del presente atto rappresentato dal Vice Commissario Avv. Felice Crosta

E

l'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**, di seguito denominato "ISPRA", con domicilio fiscale in Roma, con sede legale in via Vitaliano Brancati, 48 e sede operativa in via di Casalotti n. 300, Codice fiscale 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Sub Commissario Dott. Stefano Laporta

## VISTO

- che la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" prevede, all'art. 1, la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale e, per l'utilizzazione delle relative risorse finanziarie, l'adozione da parte del Ministero di un Programma nazionale di bonifica;
- il Decreto Ministeriale del 18 settembre 2001, n. 468, che ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale quello di "Priolo", assegnando a tale Sito risorse pari a € 23.653.725,97;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 1999, n. 2983, recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana", con la quale il Presidente della Regione Siciliana è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione di emergenza e, in particolare, l'art. 6 che pone in capo al medesimo Commissario le competenze relative alla messa in sicurezza e bonifica delle discariche autorizzate e non più attive, nonché delle aree a qualsiasi titolo divenute discariche abusive e dei siti comunque inquinati per la presenza di amianto;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 1999, con il quale, tra l'altro, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Siciliana nel settore dello smaltimento dei rifiuti nonché esteso anche al sistema dei rifiuti speciali pericolosi, ed in materia di bonifica e risanamento ambientali;
- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2000, n. 3072 e del 23 gennaio 2004, n. 3334, e s.m.i, volte a fronteggiare "l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, bonifica e risanamento dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 marzo 2008, con il quale è stato prorogato fino al 30 settembre 2008 lo stato di emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2008 e del 9 aprile 2009, con

cui il suddetto stato di emergenza è stato prorogato prima fino al 30 marzo 2009 e quindi fino al 31 dicembre 2009;

- che il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, prevede di affidare ad ISPRA, attraverso specifica convenzione, il compito di definire le modalità di caratterizzazione ai fini della bonifica dei siti di interesse nazionale;
- l'art. 2 del Decreto n. 308/2006 e in particolare che "l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, tuttora non disciplinati dalle regioni, sono regolamentati mediante il ricorso agli Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali territorialmente competenti";
- l'art. 5 del Decreto n. 308/2006 che prevede mediante Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione interessata e l'ISPRA la possibilità, per tutti i siti di bonifica di interesse nazionale, di attribuire ad ISPRA, con le risorse assegnate al singolo sito, l'esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione dei progetti preliminari di bonifica;
- l'art. 6 del Decreto n. 308/2006 che prevede la possibilità per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di avvalersi, per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale, di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione interessata;
- che la Conferenza di Servizi Decisoria del 18 novembre 2003 ha approvato due piani di caratterizzazione redatti da ICRAM, uno relativo a tutto il sito, "Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Priolo (doc. ICRAM # CII-Pr-SI-P-02.04) e uno specifico per la Rada di Augusta (doc. ICRAM # CII-Pr-SI-P-03.03), che prevedeva l'esecuzione delle attività di caratterizzazione in due fasi;
- che la Conferenza di Servizi Decisoria del 18 luglio 2005 ha preso atto che i risultati del primo stralcio della fase I di caratterizzazione della Rada di Augusta hanno evidenziato una grave situazione di contaminazione dei sedimenti, principalmente da Mercurio, Idrocarburi C>12 ed Esaclorobenzene (HCB), e del biota, con concentrazioni di Mercurio determinate nei tessuti di pesci e mitili superiori ai limiti normativi fissati per il consumo alimentare, con conseguente rischio di tipo sanitario;
- i valori di intervento definiti da ICRAM per il SIN di Priolo (doc. ICRAM # CII-Pr-SI-PR-valori intervento Rada-01.01), di cui la Conferenza di Servizi Decisoria del 14 settembre 2005 ha

preso atto;

- che le Aziende ERG Raffinerie Mediterranee S.p.A., Isab Impianti Nord, Syndial S.p.A. ed Esso Italiana hanno trasmesso i piani di caratterizzazione delle aree marine contermini i pontili di propria competenza approvati dalle Conferenze di Servizi Decisorie del 16 dicembre 2005 e del 31 ottobre 2006;
- che la Conferenza di Servizi Decisoria del 21 luglio 2006 ha approvato il Progetto preliminare di bonifica dei fondali della Rada di Augusta inclusa nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Priolo (doc. ICRAM # BoI-Pr-SI-PR-Rada di Augusta-02.05) redatto da ICRAM sulla base dei risultati della fase I di caratterizzazione;
- che il Commissario Delegato ha eseguito e completato anche la fase II della caratterizzazione ambientale della Rada di Augusta ed ha consegnato i dati nell'aprile del 2007;
- che le Conferenze di Servizi Decisorie del 20 dicembre 2007 e del 6 marzo 2008 hanno preso atto dei risultati della fase II della caratterizzazione della Rada di Augusta;
- che ICRAM ha predisposto un aggiornamento del progetto preliminare di bonifica elaborato sulla base dei risultati derivanti dal completamento della caratterizzazione, approvato in Conferenza di Servizi del 21 luglio 2006 e presentato dal medesimo Istituto in data 25 luglio 2008;
- che, a seguito del suddetto aggiornamento, i volumi complessivi di sedimento da bonificare risultano pari a 13,3 milioni di mc, diminuiti pertanto rispetto ai 18 milioni di mc di sedimenti indicati nel precedente elaborato del 2006;
- che tale diminuzione è principalmente dovuta all'elaborazione di un numero maggiore di dati di caratterizzazione ed all'esecuzione di indagine geofisiche di dettaglio che hanno permesso l'individuazione del reale spessore sedimentario presente sui fondali della rada;

### **RICHIAMATO**

1. quanto stabilito nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2006, n. 308, concernente integrazioni al regolamento adottato con D.M. 18 settembre 2001, n. 468, recante Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati che prevede all'art. 6 la possibilità che il Ministero possa avvalersi per gli interventi di propria competenza nei siti di bonifica di interesse nazionale di Enti o Soggetti pubblici particolarmente qualificati, operando, per l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite ai siti di interesse nazionale, con lo strumento dell'Accordo di Programma da stipularsi con la

Regione interessata;

2. quanto stabilito nell'Accordo di Programma per la definizione degli "interventi di riqualificazione ambientali funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo" stipulato in data 7 Novembre 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Siciliana, la Regione Siciliana, la Provincia di Siracusa, il Comune di Siracusa, il Comune di Priolo Gargallo, il Comune di Augusta, il Comune di Melilli, l'Autorità Portuale di Augusta e il Consorzio della provincia di Siracusa per la zona sud dell'area di sviluppo industriale della Sicilia Orientale;
3. quanto precisato con l'Atto Modificativo all'Accordo di Programma del 7 novembre 2008, sottoscritto dai medesimi soggetti in data 5 marzo 2009, che prevede la sostituzione integrale dell'articolo 5 "Fabbisogno finanziario e copertura", in cui si specifica che il fabbisogno complessivo per gli interventi di riqualificazione ambientale previsti nell'Accordo ammonta a € 774.500.000,00, di cui € 106.800.000,00 coperti con risorse immediatamente disponibili ed utilizzabili e € 667.700.000,00 coperti con risorse programmatiche;
4. quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 6 del suddetto Accordo di Programma in cui si esplicita che per le attività di messa in sicurezza e bonifica della falda, di bonifica delle aree pubbliche e delle aree private in sostituzione e danno dei soggetti obbligati inadempienti e/o inattivi, le Amministrazioni Pubbliche si avvarranno della collaborazione operativa dei soggetti attuatori, individuati nell'articolo 4, comma 2, in Sogesid S.p.A., ISPRA, ISS e ARPA Sicilia;
5. quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'articolo 6 del suddetto Accordo, che prevede che i soggetti finanziatori, provvederanno, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività, sottoscrivendo apposite convenzioni con i soggetti attuatori di cui al suddetto articolo 4;
6. che l'Accordo di Programma in parola stabilisce che le risorse immediatamente disponibili verranno destinate agli interventi di messa in sicurezza e di bonifica della falda, nonché alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel Porto Grande e nel Porto Piccolo di Siracusa;
7. la nota prot. 26441/QdV/DI del Ministero del 24 novembre 2008 con cui si rappresenta ai soggetti attuatori dell'Accordo di Programma la necessità di avviare nel breve termine le attività relative agli interventi prioritari individuati nell'Accordo medesimo, per i quali sono

immediatamente disponibili le risorse finanziarie di € 106.800.000,00 sopra richiamate;

8. quanto stabilito al comma 2 dell'articolo 5 dell'Atto Modificativo del 5 marzo 2009 in cui si specifica che gli interventi immediatamente attivabili vista la disponibilità delle risorse finanziarie dovranno concludersi entro 4 anni dalla data di sottoscrizione dell'Atto stesso;

### CONSIDERATO

- a) il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con Legge del 6 Agosto 2008, n. 133, che all'articolo 28, comma 1, prevede l'istituzione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con l'attribuzione delle funzioni dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM);
- b) che l'ISPRA è un ente pubblico scientifico di ricerca non economico vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che fornisce supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alle Pubbliche Amministrazioni;
- c) che l'art. 28, comma 5, della Legge sopra citata al fine di garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali dei suddetti Enti, fino all'avvio dell'ISPRA, ha previsto la nomina di un Commissario e due sub Commissari;
- d) che con decreto GAB/DEC/214/2008 del 23/07/2008, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha nominato Commissario dell'ISPRA il Prefetto Vincenzo Grimaldi e sub Commissari il dott. Stefano Laporta e l'ing. Emilio Santori;
- e) che l'ISPRA, in forza delle suddette norme continua a svolgere le funzioni attribuite all'ICRAM ai sensi del summenzionato D.M. 468/01 per la definizione delle modalità di indagine propedeutiche all'individuazione dello stato di qualità ambientale dei fondali delle aree marine;
- f) le attività di studio e di ricerca svolte dall'ISPRA sulla qualità dei sedimenti marini in ambito nazionale;
- g) l'attività finora svolta dall'ISPRA nella progettazione dei piani di caratterizzazione e nella valutazione ed elaborazione dei risultati derivati dall'esecuzione dei piani stessi ai fini della messa in sicurezza di emergenza e/o bonifica;
- h) il supporto continuo fornito dall'ISPRA alla Direzione Generale Qualità della Vita del Ministero nell'istruttoria dei progetti di intervento nei siti di bonifica di interesse nazionale che includono

nella perimetrazione aree marine e salmastre;

- i) il supporto fornito dall'ISPRA alla Direzione Generale Qualità della Vita del Ministero per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE relativamente alle acque di transizione;
- j) l'attività di supporto e sorveglianza dell'ISPRA sull'esecuzione dei prelievi e delle analisi nei siti dove sono stati già attivati interventi di caratterizzazione e bonifica;
- k) l'esperienza maturata dall'ISPRA nell'ambito delle problematiche inerenti la gestione di sedimenti contaminati;
- l) che il Commissario Delegato intende avvalersi, in considerazione delle peculiari qualità nel campo della ricerca ed in relazione alle funzioni istituzionalmente attribuite nel campo della ricerca allo stesso Ente, dell'ISPRA per lo svolgimento delle attività inerenti la caratterizzazione delle acque di falda lungo gli arenili nonché delle Saline di Augusta, a cui si affiancano una parte delle attività di monitoraggio e controllo;
- m) che tra le risorse finanziarie destinate agli interventi di riqualificazione ambientale oggetto della presente Convenzione vi sono anche quelle rinvenienti dalla Programmazione Unitaria 2007 – 2013 in capo alla Regione Siciliana;
- n) il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C 3329 del 13 luglio 2007;
- o) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione ed in particolare l'articolo 56 relativo all'ammissibilità delle spese sostenute a valere sui fondi strutturali;
- p) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ed in particolare l'articolo 7 concernente l'ammissibilità delle spese nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza";
- q) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione dei sopra citati Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;
- r) il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- s) l'importanza di assicurare la rispondenza tra le disposizioni della presente Convenzione Quadro con le procedure di ammissibilità e rendicontazione delle spese previste dalla Commissione Europea nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007 - 2013;

  
  
  
7

- t) che il Direttore Generale della Qualità della Vita, con nota prot. 18895/QdV/DI del 16/09/2009, ha delegato il dirigente dott. Marco Lupo alla sottoscrizione della presente Convenzione.

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1 – Richiami e premesse**

1. Quanto richiamato e premesso formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

### **Articolo 2 – Attività**

1. L'ISPRA, in ragione delle proprie specifiche competenze, nei limiti delle risorse economiche assegnate e sulla base delle priorità individuate dal Ministero, si impegna a realizzare, nell'ambito degli interventi di propria competenza individuati nell'Accordo di Programma per la definizione degli "interventi di riqualificazione ambientali funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Priolo", le seguenti attività suddivise in due fasi:
- FASE 1:
    - a) Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili;
    - b) Caratterizzazione delle Saline di Augusta;
    - c) Definizione del Piano di indirizzo e monitoraggio scientifico delle attività e del Disciplinare tecnico per le attività di controllo;
  - FASE 2:
    - d) Monitoraggio scientifico e controllo delle attività di bonifica dei sedimenti.
2. Rispetto alle attività di cui al comma 1, la presente Convenzione garantirà, a valere sulle risorse disponibili di cui al successivo articolo 5, la copertura finanziaria stimata dall'Accordo di Programma di cui alle premesse per le attività di cui alla FASE 1.
3. Con Atti integrativi successivi, previa disponibilità a bilancio delle risorse indicate all'art. 5, comma 4, dell'Accordo di Programma di cui alle premesse, verranno assegnate le ulteriori
- 
- 

risorse finanziarie necessarie al completamento della realizzazione dell'attività di cui alla FASE 2, di cui ISPRA è soggetto attuatore, secondo quanto stabilito dall'Accordo stesso.

### **Articolo 3 – Scadenza**

1. La scadenza della presente convenzione è fissata al 31/12/2010 ed è rinnovabile, in funzione dei tempi di avvio e realizzazione delle attività, per cause non dipendenti da ISPRA.

### **Articolo 4 – Fabbisogno e Copertura finanziaria**

1. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, FASE 1 della presente Convenzione, il Commissario corrisponderà ad ISPRA un importo pari a **€ 600.000,00**, fuori dal campo di applicazione dell'IVA (art. 4 del D.P.R. 633/72).
2. Le spese per il finanziamento delle attività regolamentate con la presente Convenzione saranno garantite, così come specificato all'articolo 5, comma 4, dell'Accordo di Programma, con le risorse della Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 1, impegnate sul capitolo 7503 – PG 08 Esercizio finanziario 2008 a favore della Regione Siciliana, dalla Regione attraverso la Programmazione Unitaria 2007/2013 e con le economie residue dall'Accordo di Programma Quadro dell'11/06/2004 e dal I° Atto Integrativo del 23/12/2005.
3. Le risorse di cui al comma precedente saranno trasferite sulla contabilità speciale del Commissario.

### **Articolo 5 – Modalità attuative**

1. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione ISPRA trasmetterà al Commissario un Piano Operativo di Dettaglio (P.O.D.) nel quale delineerà le attività che verranno poste in essere al fine di dare esecuzione agli interventi di cui all'articolo 2 indicando il relativo cronoprogramma e quadro economico di riferimento, sulla base dei parametri individuati nell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Per l'individuazione delle modalità attuative delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, FASE 1, si rinvia ad atti successivi da predisporre a cura del Commissario.
3. Nella definizione degli atti di cui al comma precedente, le Parti convengono di attenersi alle procedure di ammissibilità e rendicontazione delle spese previste dalla Commissione Europea nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007 - 2013, nei termini indicati nell'Allegato alla

presente Convenzione.

4. I pagamenti per le attività svolte verranno effettuati secondo le modalità individuate nell'Allegato alla presente Convenzione.
5. Per l'erogazione dei pagamenti, a fronte dell'attività svolta e coerentemente con le modalità di cui al comma 1, ISPRA emetterà note di addebito intestandole al Commissario il quale, scaduto lo stato d'emergenza, provvederà ad adottare i conseguenti provvedimenti per il passaggio di funzioni secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo e controllo previsto dall'articolo 8 dell'Accordo di Programma di cui all'articolo 2, comma 1.

### **Articolo 6 – Responsabile dell'attuazione degli interventi**

1. Il Commissario è individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, comma 1.
2. Il Commissario, in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione delle attività, provvederà a definire termini e modalità per l'espletamento delle attività con pertinenti atti successivi alla presente Convenzione come indicato all'articolo 5, commi 2 e 3.
3. Alla scadenza dello stato di emergenza, il Commissario provvederà ad adottare i conseguenti provvedimenti per il passaggio di funzioni secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo e controllo previsto dall'articolo 8 dell'Accordo di Programma di cui all'articolo 2, comma 1.
4. Si individua quale referente responsabile della Convenzione per l'ISPRA la Dott.ssa Antonella Ausili.

### **Articolo 7 – Impegni delle Parti**

1. L'ISPRA si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:
  - a tenere costantemente informato il Ministero e il Commissario sullo svolgimento del lavoro;
  - a mettere a disposizione del Ministero e del Commissario i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, trimestralmente e ove esplicitamente richiesto dal Commissario, ove occorra, note illustrative dell'attività svolta;
  - a concordare le modifiche conseguenti alle eventuali variazioni del programma operativo indicate dal Commissario;

– ad assistere il Commissario nell'aggiornamento/integrazione dell'Applicativo Intese.

1. L'ISPRA si impegna, inoltre, ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, nel pieno rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità dell'attività amministrativa, ed a rispettare tutta la normativa, nazionale e comunitaria applicabile in relazione alle attività oggetto della presente Convenzione.

### **Articolo 8 – Risoluzione della Convenzione**

1. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.
2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

### **Articolo 9 – Spese ed oneri fiscali**

1. La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i..

### **Articolo 10 – Domicilio**

1. Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio: il Ministero, in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44, la Regione Siciliana, in Palermo, Palazzo D'Orleans, Piazza Indipendenza, n. 21, il Commissario delegato, in Palermo, Via Catania n. 2 e l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48.

### **Articolo 11 – Norme applicabili**

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

## Articolo 12 – Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Roma, **1 OTT. 2009**

### **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Qualità della Vita  
Dott. Marco Lupo



### **COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE SICILIANA**

Vice Commissario  
Avv. Felice Crosta



FIRMATO A PALERMO  
IL 06 OTTOBRE 2009

### **REGIONE SICILIANA**

Assessore al Territorio e all'Ambiente  
Prof. Avv. Mario Milone



### **ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE**

Il Sub Commissario  
Dott. Stefano Laporta



## ALLEGATO

### PROSPETTO DELLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO PER LE ATTIVITÀ SVOLTE (RIF. ARTICOLO 6, COMMA 3)

Il presente Allegato disciplina le modalità di rendicontazione e pagamento semestrale delle attività e dei costi di cui alla Convenzione.

La rendicontazione riguarderà le seguenti categorie di costi:

- A) Struttura Operativa;
- B) Altre voci di costo.

Relativamente all'individuazione delle spese ammissibili si rinvia al D.P.R. 196/2008 ed al Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006.

#### A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione per il personale di cui ISPRA si avvarrà nell'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione, segue il criterio della giornata/persona, contabilizzato sulla base delle tariffe relative ai 3 livelli di professionalità rappresentati in tabella.

Figura	Descrizione	Tariffa (€) Giornata/Uomo
Primo Ricercatore	Come da D.P.R. 171/91 e s.m.i.	290
Ricercatore	Come da D.P.R. 171/91 e s.m.i.	180
CTER	Come da D.P.R. 171/91 e s.m.i.	153

#### RISORSE ISPRA

Per i costi relativi al personale di ISPRA, la medesima dovrà fornire un rendiconto analitico semestrale contenente:

- elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività svolte;
- costo complessivo delle attività svolte.

#### B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi software;
- noleggio/leasing di attrezzature specialistiche.

Per i costi relativi alle suddette voci, ISPRA dovrà fornire un rendiconto analitico semestrale contenente:

- elenco delle spese sostenute;



- riferimenti agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Il documento giustificativo delle attività relative alle "Altre voci di costo" è costituito dal contratto/lettera di incarico e dalla fattura/ricevuta.

Le spese generali di progetto saranno definite nel quadro di spesa di ciascuna progettazione, tenendo conto della natura e delle caratteristiche specifiche dei relativi interventi, e saranno attestate a consuntivo con la relativa documentazione contabile, accompagnata da autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in analogia a quanto previsto dall'UE per i progetti finanziati dai programmi europei.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.